

Parlamento, possono proporre questa variazione, ma certo non domandarla in occasione della discussione del bilancio.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole De Luca su questa questione.

DE LUCA. Io prendo la parola soltanto per fare in nome della Commissione una semplice osservazione.

Tutto quello che ha detto l'onorevole presidente del Consiglio pare che non sia applicabile alla questione attuale, imperocchè ora non si tratta nè di correggere una legge, nè di riformarla, bensì di vedere se una legge sia stata bene applicata o no.

La legge naturalmente non si viene con un articolo del bilancio a modificare, ma credo che nella discussione del bilancio si possa esaminare se sia stata bene applicata la legge dichiarando nazionale una strada.

Questa osservazione io la faccio, onde consti che la Commissione del bilancio non intese già di variare la legge, ma di osservare che essa non è stata bene applicata.

RATTAZZI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno. Se mi permette, non ho che a leggere l'articolo :

« Stabilito l'elenco delle strade nazionali, non può esservi introdotta, fuorchè per legge, alcuna modificazione, la quale non derivi dall'applicazione del precedente articolo. »

È dunque evidente che per modificare quella disposizione è necessaria una legge apposita.

BIXIO. Allora il bilancio a che cosa serve?

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata...

VALERIO, relatore. La Camera vuole andare ai voti su questa questione! Io la lascio giudice; solamente le osservo che se questa questione fosse risolta colla teoria dell'onorevole presidente del Consiglio, la vostra Commissione del bilancio non avrebbe ragione di esistere (*No! no! — Rumori*), il bilancio diventerebbe una parola.

Stiamo per ora nella questione speciale che abbiamo sott'occhio senza allargarci nel terreno in cui l'ha portata l'onorevole presidente del Consiglio, che, a mio avviso, distruggerebbe la base del sistema costituzionale, se è vero che la base del Governo rappresentativo sia nel bilancio.

Noi abbiamo fatto quattro proposte; una di esse è tale che, non che richiedere una legge, avrebbe dovuto emanare dal Ministero prima che la facessimo noi, e questa il Ministero l'accetta...

GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici. Questo fu già fatto prima dal Ministero, il quale ha saputo adempiere al suo dovere.

VALERIO, relatore. Noti bene l'onorevole persona che attualmente sta al Ministero dei lavori pubblici che io non parlo di lui, parlo del ministro che ha presentato il bilancio; se il Ministero avesse adempiuto al suo

dovere, non avrebbe iscritta quella spesa nel suo bilancio...

GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici. Si tratta di un piccolo errore di cifra.

VALERIO, relatore. Ma perdoni, non è questione di un errore di cifra; la questione è che non doveva essere portata la spesa. Vi sono delle linee scritte appositamente. Non mi facciano andare troppo in là, è di fatto che solo dopo che ne ebbi avvertita l'amministrazione venne dato l'ordine di fare la consegna...

GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici. Protesto: la maggior parte della strada posta nella provincia di Arezzo era già consegnata al 1° gennaio.

VALERIO, relatore. Ma lasciamo queste cose, che non hanno importanza sufficiente.

Dunque una di queste proposte è un'applicazione diretta della legge; cioè levar via dalle strade nazionali un tronco che ha cessato di esserlo per forza della legge. Le altre riflettono dei tronchi i quali in contraddizione colla legge sono mantenuti come strade nazionali.

La quarta proposta è quella che riguarda una strada che è scritta nella classifica come strada nazionale, e che la Commissione crede non abbia il carattere di strada nazionale. Quanto alle prime tre sono applicazioni materiali della legge; anche l'ultima è una applicazione, ma una correzione della applicazione fatta dal ministro. Certo, per fare questa correzione al decreto del Governo, il quale rivestiva i caratteri di legge per virtù dei poteri concessigli, ci vuole un'altra legge, e ritengo che per questa speciale strada ci voglia un articolo di legge nella legge generale del bilancio, che dica: è levata la strada tale dalle strade nazionali.

Ma il voler venire a sostenere nella Camera che la Camera non possa rettificare con un articolo della legge del bilancio le applicazioni fatte dal Governo in virtù dei poteri straordinari ond'era investito, è un voler ridurre alle più meschine proporzioni la legge del bilancio. Quando si ammettesse una tale massima, la Camera sarebbe ridotta all'ufficio di una Commissione di notai, ed il suo compito si limiterebbe a riconoscere se le cifre sono o non sono esatte.

GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici. Faccio osservare che non si tratta di discutere la legge del bilancio, si tratta di discutere un fatto. Forse la questione potrà presentarsi nuovamente, ed io non voglio pronunciarmi ora che si discutono le cifre. Ho detto d'accettare la riduzione, ma senza impegnarmi nel sistema della Commissione. In quanto alla classificazione...

MONTI. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici... credo che questa non possa venire alterata, poichè oltre all'articolo 12 vi è pure l'articolo 30 che pone a carico dello Stato le spese di conservazione delle strade nazionali. Le strade che furono dichiarate nazionali debbono conservarsi tali finchè un'apposita legge non le cancelli